

## COMUNICATO STAMPA

### ACCORDO QUADRO QUINQUENNALE PER LO SVILUPPO DI PIANI DI CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA.

**Al via un programma di sviluppo sinergico e condiviso tra Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale (DiT) del Ministero della Cultura e Fondazione Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”**

Roma-Venaria Reale (TO), 13 aprile 2026.

Il **Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale (DiT)** e la **Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale” (CCR)** hanno sottoscritto un Accordo Quadro volto a rafforzare le strategie e le azioni per la conservazione del patrimonio culturale.

Il nuovo Accordo consolida un rapporto già avviato negli anni tra le due istituzioni e punta allo sviluppo di un programma organico e condiviso, incentrato sulla **conservazione preventiva e programmata**, riconosciuta come elemento chiave per la tutela e la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale. In questo quadro, vengono promossi lo sviluppo, la sperimentazione e la diffusione di strumenti, protocolli e linee guida a supporto dei processi decisionali e operativi dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione del patrimonio.

Con una **durata quinquennale**, prorogabile, l'intesa troverà concreta attuazione attraverso specifici accordi operativi che definiranno nel dettaglio attività, ruoli e impegni delle Parti nonché la partecipazione della Fondazione CCR “La Venaria Reale” a progetti di intervento di conservazione e restauro attuati dagli istituti periferici afferenti al DiT.

A tal proposito il **Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale, Luigi La Rocca**, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa che mira a valorizzare le eccellenze italiane nel settore della conservazione, promuovendo un **modello di sviluppo socio-culturale ed economico fondato sulla tutela del patrimonio e sulla cooperazione tra istituzioni, enti di ricerca e operatori del settore**.

Il **Presidente del CCR “La Venaria Reale”, Alfonso Frugis**, ha ribadito la **centralità strategica del tema della conservazione preventiva e programmata** per la tutela e la trasmissione al futuro del patrimonio culturale. Il CCR potrà mettere a disposizione un solido know-how interdisciplinare maturato in ambito nazionale e internazionale, che grazie al DiT, potrà ulteriormente svilupparsi attraverso un proficuo scambio di competenze.